

**TORRE NUVIERNULIS, m 1881**  
**parete NE – fessura Feruglio**  
relazione S. D'Eredità (salita ottobre 2009)



Caratteristico torrione dalle forme squadrate, la Torre Nuviernulis si erge isolata nella depressione della cresta che collega la Creta Grauzaria al Monte Sernio ed è ben nota agli alpinisti friulani, dato che il suo profilo è riconoscibile già dalla pianura. Via classica e frequentata, il Camino Feruglio si svolge lungo una marcata fessura – camino sul versante NE della Torre offrendo una bella arrampicata in camino su roccia buona e in ambiente ameno e solitario. Data la sua brevità la via si presta alle giornate incerte e alle uscite di inizio o fine stagione (nel nostro caso una gelida giornata di ottobre), anche se il non brevissimo avvicinamento è da tenere in considerazione. Il percorso da noi seguito segue una variante involontaria di uscita (dal momento che eravamo senza relazione abbiamo seguito il percorso più facile), mentre il percorso originale rimane in parete con altri due tiri su difficoltà più continue.

<b>Gruppo:</b>	Sernio - Grauzaria
<b>Primi salitori:</b>	D. Feruglio, R. Stabile, 7 luglio 1935.
<b>Dislivello:</b>	150 m
<b>Sviluppo:</b>	200 m
<b>Difficoltà:</b>	AD+ max: pp. 4°+
<b>Tempo previsto:</b>	4 ore.
<b>Roccia:</b>	generalmente buona
<b>Materiale:</b>	dadi, friends; 2 – 3 chiodi per evenienze particolari (soste comunque attrezzate).
<b>Punti d'appoggio:</b>	<u>Rifugio Grauzaria</u> , m 1250, CAI, posti 45, aperto e gestito in estate (ristrutturato nel 2008); tel. 331-8598861.
<b>Cartine:</b>	Tabacco foglio 018 (Val d'Aupa), scala 1:25.000

**Avvicinamento:**

Da Moggio Udinese (raggiungibile da Udine via autostrada – uscita Carnia), si risale lungo la Val Aupa e le sue piccole frazioni. Circa 2 km dopo aver lasciato sulla destra la deviazione per il piccolo abitato di Dordolla, si prende a sx una stradina asfaltata (indicazioni per il rifugio Grauzaria) che sale a tornanti per circa 1 km fino ad un piccolo parcheggio.

Da qui si sale fino al Rifugio Grauzaria (segn. 437, tabelle), in circa un'ora di bella camminata. Si prosegue per il sentiero che sale nel bel bosco verso il Foran della Gjaline (m 1580, 40 min.), ampia insellatura tra il Monte Flop e la Cima del Livinal affacciata sul Canal di Incarojo. Da qui si segue il sentiero che verso sx traversa in quota prima nel bosco poi su terreno aperto in direzione SO, ormai in vista della Torre Nuviernulis. Giunti al ghiaione che scende dall'omonima forcina risalirlo a strette svolte fino a circa 50 metri dall'insellatura. L'attacco della via si trova sulla parete ENE della Torre alla base di una profonda fessura che incide la parete e da la direttrice della via (30 min. dal Foral della Gjaline; 2 ore circa dall'auto).

**Salita:**

- 1) Si attacca la fessura camino al centro, sfruttando una lama per i primi metri, per poi continuare con tecnica di opposizione risalendo interamente il camino (4°, 4°+ 1C con cordino sul fondo del camino dopo 5 m, un altro piegato 2 m più in alto) ed

uscendone dopo circa 15 m sul bordo dx (4°, 1C sul bordo, un altro poco visibile e più distante sulla destra, ev. sosta scomoda e inutile). Proseguire lungo il camino qui ridotto a stretta fessura che si risale all'esterno con bella arrampicata (15 m, 4°+, 1C rosso dopo circa 6 m, dentro la fessura poco visibile) fino a raggiungere un comodo punto di sosta in uno spiazzo erboso all'interno del camino su 3C con cordini di calata. **35 m; 4°, 4°+; 5C, 3CF.**

2) Continuare la salita del camino senza possibilità di errore incontrando 1C dopo circa 5 m (4°) e un altro 3 m più in alto appena sotto una strozzatura leggermente strapiombante con masso incastrato. Superare la strozzatura sfruttando delle buone prese sulla faccia dx del camino (3 m, 4°+, 1C in uscita). Proseguire più facilmente con bella arrampicata classica di camino (25 m, 4°, 3C) fin dove la verticalità si attenua e in uno slargo è possibile sostare su 1C da integrare (1C più alto inutile). **35 m; 4°+, 4°; 6C, 1CF.**

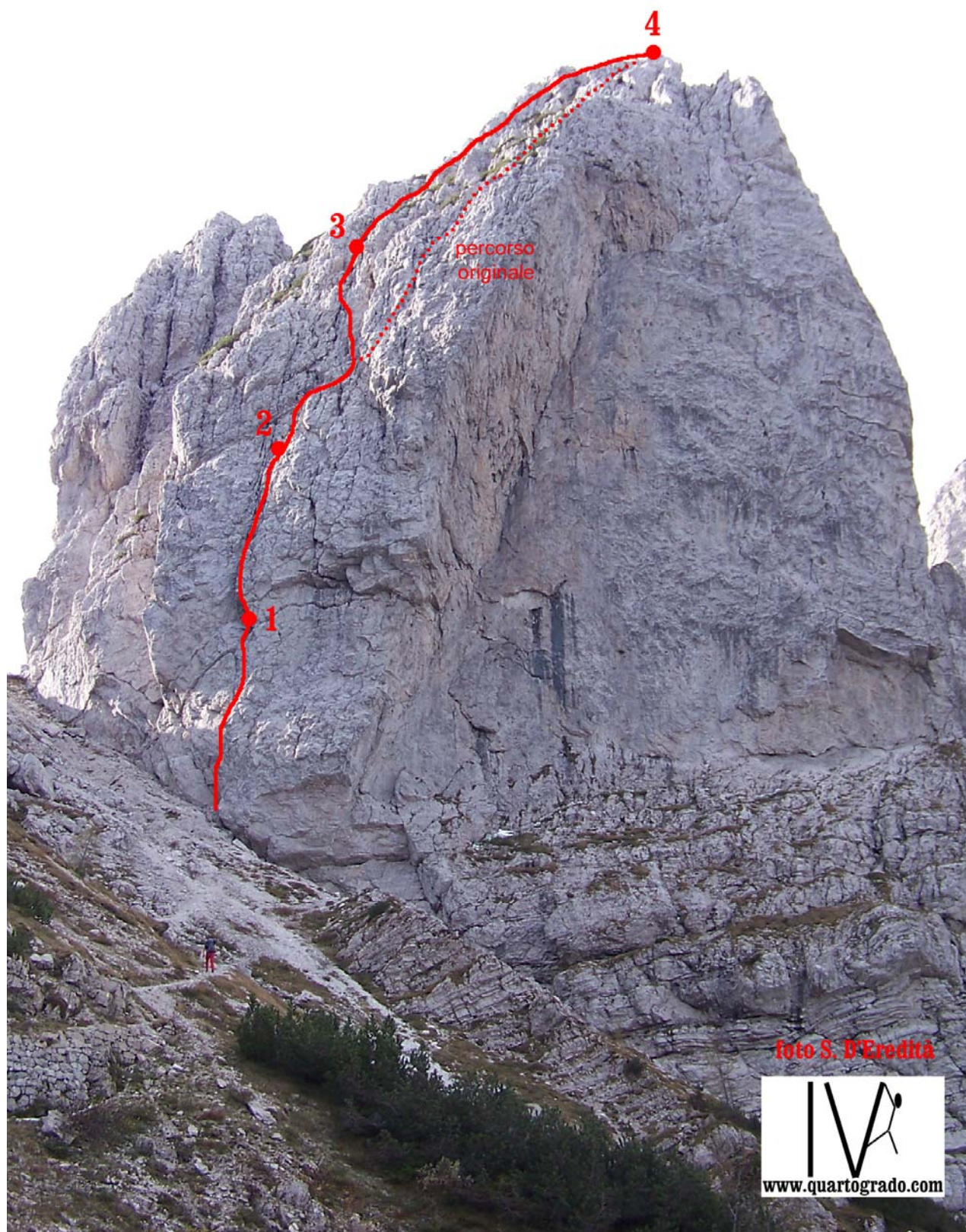
3) Proseguire lungo il solco qui appoggiato verso destra, evitare sulla dx un tratto stretto e verticale lungo un vago canalino (20 m, 3°, 1CL in uscita sulla sx). Proseguire sul fondo ghiaioso del canale (prosecuzione del camino sottostante) alcuni metri per uscirne lungo la parete di sx (10 m, 3°). Aggirare uno spigolo ed entrare in un facile canalino di roccette miste ad erba che si segue interamente sostando sulla sx all'altezza di un mugo. **50 m; 2°, 3°; sosta da attrezzare.**

*N.B: dopo i primi 20 m, invece di proseguire sul fondo ghiaioso del canale si può uscire a dx in parete superando una paretina esposta con pochi appigli. Oltre questa si dovrebbe incontrare una seconda fessura che conduce fino in vetta. È la via originale: altri due tiri dal 3° al 4°, con un p. di 4°+.*

4) Qui è possibile proseguire a corda corta o slegati. Continuare lungo il canale di roccette ed erba superando un tratto più verticale verso la fine (5 m, 3°) ed uscendo in prossimità della cresta, ricoperta di mughi. Seguire la cresta facendosi largo tra i mughi poco sotto il filo e sfruttando gli affioramenti rocciosi di bella pietra lavorata (qualche pass. di 2°) fino ad uscire ad una forcelletta che da sul versante O (vista sul Sernio). A dx per pochi metri fino a toccare la vetta (ometto e libro). **100 m; 1°, 2°, p. 3°.**

#### **Discesa:**

Si svolge lungo la via normale, ben bollata con segni rossi, che si sviluppa lungo il breve versante SO. Si scende direttamente per roccette (pp. 2°) lungo un canale, dopo circa 50 m non abbassarsi troppo ma seguire a sx i bolli che da un pulpito esposto conducono lungo un caminetto verticale (7 m, 2°+) al termine del quale si scende verso dx per belle roccette solide ed articolate miste a mughi fino ad arrivare ad una forcelletta erbosa tra la torre e il primo avancorpo del Sernio (20 min.). Da qui per sentiero tra i mughi si rientra a alla Forca Nuviernulis, contornando il versante S della Torre e poi risalendo ripidamente alla forcella e, da questa, scendere ca. 50 m fino a ritornare all'attacco (40 minuti dalla cima).



la Torre Nuviernulis da N, con il percorso della fessura Feruglio